

Basket

Il burrascoso finale di Pesaro costerà alla Scavolini anche la squalifica del campo

# Oggi la partita vinta alla Berloni Una domenica tutta da dimenticare

Contestati gli arbitri per uno «sfondamento» fischiato a Frederick, lancio di monetine e incontro sospeso a 27" dalla fine - Anche a Livorno una monetina ha colpito un giocatore della squadra ospite - Amato: «Il pubblico sta diventando sempre più intollerante»



WALTER MAGNIFICO, uno dei protagonisti della squadra di Pesaro

PESARO — Mancavano 27 secondi di gioco alla fine della partita. Nel basket in 27 secondi può succedere il finimondo. È accaduto a Pesaro, ma sugli spalti. Uno «sfondo» (ai più apparso inesistente) fischiato dall'arbitro Filippone (chiamato con il collega Pinto a dirigere il derby degli sponsor cucuriti tra la Scavolini e la Berloni) ai danni di Frederick ha scatenato le ire di un gruppo di spettatori che si sono messi a lanciare sul parquet di gioco monetine e cartacce varie. I giocatori della Berloni sono immediatamente fuggiti negli spogliatoi: a ruota hanno seguito gli arbitri. La Scavolini era indietro di tre punti (82 a 85) ma in piena rimonta, dopo un primo tempo di 30 punti per parte della seconda frazione di gioco a dir poco disastrosi. L'eventuale canestro di Frederick (autore di 30 punti fino a quel momento) e, anche, il tentativo del tiro da tre punti, avrebbe potuto cambiare il corso e l'esito della partita.

Oggi il giudice sportivo della Federbasket leggerà il referto degli arbitri Filippone e Pinto che domenica hanno sospeso la partita Scavolini-Berloni. È scontato: la partita verrà data vinta ai torinesi; più che probabile la squalifica del campo pesarese. Anche a Livorno una monetina ha colpito un giocatore della squadra ospite, nella partita di A2 tra OTC e Succi G Ferrara. Gli emiliani hanno preannunciato reclamo; la partita non verrà omologata e gli atti saranno rimessi alla Commissione giudicante. Una domenica da dimenticare. Gli arbitri e i loro errori entrano fino ad un certo punto. Anzi non entrano per niente. A Pesaro la delusione è cocente per un altro campionato con l'acqua alla gola nonostante le grandi promesse dell'estate. Delusione e rabbia sono state la miscela per il finale burrascoso. Un motivo in più per invitare tutti a tenere i nervi a posto e smetterla con il trionfalismo o il vittimismo.

Invece la Scavolini ha perso il confronto con la Berloni ed ora è in attesa anche della squalifica del campo. Sarà di una, due giornate, oppure la caverà con una sia pur salassissima multa? «Credo che ci squalifichino il campo, anche perché siamo recidivi, sempre per lancio di oggetti sul campo di gioco», dice Vito Amato, general manager della squadra pesarese. «È molto sconcerto in casa della Scavolini, la squadra, con la gestione del neo allenatore, il giovane Sacco, dopo le fallimentari condurre degli «yankees» Casey e Bisacco, aveva ritrovato una certa personalità. Il passaggio del turno di Coppa Italia e spese della Simac aveva ridato morale a tutto l'ambiente. Il giorno di un campionato, la gente di tono per un campionato a dir poco fallimentare. «Questa tegola — commenta Amato — non ci voleva proprio». A Pesaro sono convinti di pagare le spese di una certa campagna di stampa contro gli

arbitri. «Come presidente nazionale del general manager — ricorda Amato — una quindicina di giorni fa avevo invitato allenatori e giornalisti a smetterla di dare addosso alla classe arbitrale. Il pubblico sta diventando sempre più intollerante. Purtroppo siamo i primi a dover subire le conseguenze di questo clima di guerra». «Al pubblico pesarese, per restare in argomento, ha accolto Filippone e Pinto al grido di «ha ragione Bianchini» (l'allenatore del Bancoroma) e nei giorni scorsi aveva detto la sua sulla questione arbitri. Pare che al termine della gara i due giocatori di Bancoroma, che lamentarsi di questa accoglienza. La Scavolini alla fine del primo tempo era sotto per 33, grazie anche a 15 falli e 24 liberi (fischiate a favore della Berloni (contro solo quattro liberi per i pesaresi). Nel secondo tempo Filippone e Pinto sono andati in vantaggio di 10 punti, fino al fallo di sfondamento contro Frederick.

f. d. f.

MILANO — Continua la «catena» di vendette Simac: ai danni delle squadre che avevano approfittato del tormentato inizio di campionato del milanese. Dopo aver pareggiato il conto con la Mar di Rimini, domenica scorsa è toccato allo Stefanel Trieste di Mario De Sisti restituire i due punti. Una vittoria, quella del milanese, per nulla entusiasmante contro una squadra, quella di Trieste, che ha confermato di saper esprimere sempre ai limiti concessi dal suo organico, purtroppo più. «Tutto ridotto», «Contento dei due punti in classifica, non del gioco a singhiozzo che ha permesso agli avversari di mantenersi sempre in partita», ha sintetizzato nei spogliatoi Dan Peterson, che poi si è negato a qualsiasi giudizio sul singolo. Per lui ha però risposto eloquentemente il pubblico del Palazzone. A giudicare dalle invocazioni corali e dall'applauso liberatorio che ha salutato l'ingresso in campo di Gallinari a rievocare Carroll si può dire che Milano ama più il buon «Gallo» che la superstar americana. Data la ben nota e abissale differenza nel «costo di gestione» questo suonerebbe come severa condanna per la politica economica di casa Gabetti, la frustrazione di uno sforzo che, visti i risultati, rischia di venir giudicato, invece che meritato, come eccessivo. Questo Carroll è senz'altro un uomo singolare, per poter giocare nella Simac ad 85 milioni al mese hanno dovuto «riqualificare» diligentemente anche un uomo eccezionale, nel senso che letteralmente fa

L'asso ha deluso ancora  
**J & B Carroll**  
una «soubrette»  
da fischiare



CARROLL, qui contro il Banco, contestato dai tifosi

eccezione alla ancestrale maledizione che grava sugli appartenenti al genere umano dal tempo della cacciata di Adamo dal Paradiso terrestre. È lui il guardagugli del pane con il sudore della fronte più o meno fu detto al nostro incauto progenitore. Allo stato delle cose viste finora, pane, companatico e qualche manciata extra tipo la Mercedes e la percentuale sugli incassi, non sono costati neanche in sudore all'infelice «Ge-Bi». Lui, aristocrazia primadonna, continua a distribuire sapienti palloni (quello che fa rabbia è proprio vedere l'enorme innegabile potenziale di classe sprecato), con susseguite e ripetute «pennellate» di staccata indifferenza senza mai, comunque, sporcarsi e darsi all'anima. Ancora domenica scorsa la sua difesa nel suo Circolo hanno avuto l'idea di fare il Gran Premio «Bobo»: lo vincerà — ha detto — chi alla fine si sarà maggiormente distinto nel lavoro di sostegno a l'Unità e a Rinascita

cratica primadonna, continua a distribuire sapienti palloni (quello che fa rabbia è proprio vedere l'enorme innegabile potenziale di classe sprecato), con susseguite e ripetute «pennellate» di staccata indifferenza senza mai, comunque, sporcarsi e darsi all'anima. Ancora domenica scorsa la sua difesa nel suo Circolo hanno avuto l'idea di fare il Gran Premio «Bobo»: lo vincerà — ha detto — chi alla fine si sarà maggiormente distinto nel lavoro di sostegno a l'Unità e a Rinascita

«Faust dei tempi moderni», ha venduto l'anima a Satana in cambio dell'eterna giovinezza. E Satana ogni domenica si presenta ritirata dal parquet dove questo indomito lottatore la lascia. Ma quanto potrà durare? Da questo dipenderanno le sorti della Simac.

Werther Pedrazzi



## Puntuale sui fatti In centomila case



«SOPRAVVERA "L'UNITA" AL 1984?»

«CIELO!... SPERO DI SI!... NON VORREI AVERE TUO PADRE PER LA CASA LA DOMENICA MATTINA!»

## A Roma organizzato anche il G. P. «Bobo»

Lo hanno annunciato i giovani di Ponte Milvio: lo vincerà chi si sarà maggiormente distinto nel lavoro di sostegno a l'Unità e a Rinascita

L'altra sera a Roma, nel gemmatissimo salone della Federazione, proprio nel momento delle premiazioni ai compagni delle sezioni che si sono maggiormente distinti nella diffusione di l'Unità e di Rinascita un giovane compagno di Ponte Milvio ha dato la notizia che nel suo Circolo hanno avuto l'idea di fare il Gran Premio «Bobo»: lo vincerà — ha detto — chi alla fine si sarà maggiormente distinto.

È una bella notizia e il compagno ci ha pregato di scriverla (lo facciamo più che volentieri) perché forse — egli dice — può stimolare una gara anche fra altre organizzazioni giovanili.

È una bella notizia ma è anche il segno del grande interesse che c'è attorno al nostro Sergio Staino — «Bobo», appunto per le tavole che egli da qualche tempo disegna ogni domenica per il giornale. Buona, dunque, anche alla prova dei fatti ci sembra l'idea che i compagni hanno avuto raccogliendo tutte queste opere (136 pagine anche a colori) in una «strenna» molto bella da dare in omaggio ai nostri lettori più cari: gli abbonati, appunto, a 5-6 e 7 giorni.

Il volume sta avendo un grande successo. Anche questo lo raccontiamo dalle telefonate e dalle lettere di apprezzamento che ci arrivano in redazione proprio in questi giorni. Proprio in questi primi giorni del 1985, infatti, il volume sta partendo per essere consegnato alle nostre organizzazioni.

Lo potranno avere in omaggio tutti coloro che rinnoveranno l'abbonamento a l'Unità per 5-6 e 7 giorni oppure i nuovi abbonati. Nel rinnovare l'invito ad abbonarsi vogliamo anche chiedere ai vecchi sostenitori del nostro quotidiano di darci una mano a trovare un nuovo lettore che ci sostenga con l'abbonamento per il 1985. Dobbiamo allargare la nostra platea, dobbiamo promuovere una grande campagna di lettura, dobbiamo diventare centomila. Centomila sono molti ma possiamo farcela e i primi incoraggiamenti li abbiamo già.

La campagna abbonamenti infatti sta decollando bene. Siamo ai primi passi di un lungo cammino, naturalmente. Ma già si vedono i segni. Nelle nostre casse sono arrivati i primi abbonamenti: ci avviciniamo verso il primo miliardo di incasso. Dobbiamo arrivare a 8 miliardi e mettere insieme centomila abbonati (ora siamo 70 mila circa). Buon lavoro a tutti.

**Ecco i vantaggi**  
L'abbonamento è un importante sostegno al giornale del P.C.I. ma è anche un VANTAGGIO PER CHI SI ABBONA. Il risparmio, in primo luogo, circa 150 lire a copia. In pratica con l'abbonamento a 6 numeri settimanali risparmi oltre 45.000 lire in un anno; a 7 numeri oltre 55.000 lire. Agli abbonati annuali e semestrali a 7, 6, 5 numeri un libro in omaggio. Quest'anno il volume scelto è «Bobo nell'anno del sorpasso».

...e inoltre la tessera di Unità Vacanze/Club

con la quale i nostri abbonati, oltre ai normali sconti e facilitazioni offerti a tutti gli iscritti al Club, potranno usufruire di condizioni particolarmente vantaggiose sui seguenti sei viaggi:

- 1) CUBA 15 giorni, partenza il 28-4-85, sconto di 90.000 lire
- 2) CINA 20 giorni, partenza il 30-4-85, sconto di 150.000 lire
- 3) ASIA CENTRALE 10 giorni, partenza il 28-6-85, sconto di 75.000 lire
- 4) TRANSIBERIANA 15 giorni, partenza l'8-7-85, sconto di 90.000 lire
- 5) VIENNA 5 giorni, partenza il 4-4-85, sconto di 30.000 lire
- 6) PRAGA 5 giorni, partenza il 28-6-85, sconto di 30.000 lire

Trova un nuovo abbonato per l'Unità  
A tutti coloro che invieranno il nominativo di un nuovo abbonato a l'Unità, sconto di lire 100.000 sul viaggio KIEV/MOSCA/LENINGRADO, 10 giorni in URSS con partenza il 13 agosto. (I programmi dettagliati di tutti i viaggi Unità Vacanze telefonando allo 02/6423557 oppure 6438140, o anche allo 06/4950141).

### Tariffe

ITALIA	annuo lire	6 mesi lire	3 mesi lire	2 mesi lire	1 mese lire
7 numeri	100.000	90.000	42.000	32.000	16.000
6 numeri	100.000	70.000	37.000	27.000	14.000
5 numeri	120.000	60.000	32.000	—	—
4 numeri	104.000	52.000	—	—	—
3 numeri	83.000	42.000	—	—	—
2 numeri	55.000	28.000	—	—	—
1 numero	27.000	14.000	—	—	—

Sostenitore  
Per due anni Lit. 500.000  
Per un anno Lit. 250.000

Come abbonarsi  
Rinnovate o sottoscrivete il vostro abbonamento versando l'importo sul c.c.p. n. 430207 intestato all'Unità; oppure tramite assegno o vaglia postale o ancora versando l'importo presso le Federazioni provinciali del P.C.I.

## Caserta apre le Coppe, giovedì Granarolo-Banco

Ritornano questa settimana le Coppe europee di basket. Sette le squadre italiane impegnate. **OGGI** — Coppa delle Coppe a Caserta, Indesit-Hapoel Tel Aviv. La classifica del Girone B: Barcellona e Villeurbanne 4; Indesit e Hapoel 0. **DOMANI** — Coppa Korac: a Livorno, Peroni-Aris Salonicco (in TV a «Mercoledì sport-Ratuno»); a Barcellona, Licor-Jolly Cantit; a La Coruña, Ciesla Ferrol-Claocrem Varese; a Milano, Simac-Stroitel Kiev. Classifica del Girone A: Jolly 4; Licor e Stella Rossa 2; Hapoel Tel Aviv 0. Girone B: Simac e Stroitel 4; Fenerbahce Istanbul e Stade Francaise 0. Girone C: Claocrem 4; Renault Gand e Orthez 2; Ciesla O. Girone D: Aris Salonicco 4; Moderne Le Mans 2; Peroni e Caja Madrid 0. **Coppa Ronchetti**: a Viterbo, Bata-Versailles. Classifica del Girone B: Versailles 4; Bata 2; Slavia Sofia 0. **Girone D** — Coppa Campioni: a Bologna, Granarolo-Bancoroma (in TV a «Sportsette» Raidue). Le altre partite del girone finale sono: Cibona Zagabria; Scavolini Tel Aviv e Real Madrid-Armata Rossa Mosca. **La classifica**: Maccabi 4; Granarolo, Bancoroma, Cibona e Armata 2; Real Madrid 0.

## Da oggi al Madison Square Garden di New York John McEnroe ritrova Ivan Lendl e gli svedesi

# Masters: il grande gioco delle vendette

È il vero Campionato del Mondo e propone splendidi scontri a eliminazione diretta tra i 12 tennisti meglio classificati nel Gran Prix - È anche la «Battaglia delle Nazioni» tra 6 yankees, quattro scandinavi (gli stessi della «Davis» più Nystroem) e due cechi

### Tennis

Il tennis, unico tra gli sport, ha cinque Campionati del Mondo: Wimbledon, il torneo più vecchio, più famoso, più legato alle tradizioni; Roland Garros, definito il Campionato mondiale della terra rossa; Flushing Meadows, il torneo più ricco; The Masters, la somma e la sintesi dei tornei disputati nel corso della stagione. Il quinto «Mondiale» è quello che tre saggi — antichi campioni — organizzano per conto della Feder tennis internazionale: si riuniscono in una stanza e decidono chi sia il più bravo di tutti. Oggi al Madison Square Garden di New York i dodici meglio classificati dopo la disputa del 90 e passa tornei del Grand Prix si batteranno per quello che è, secondo l'avviso di chi scrive, il vero Campionato mondiale del tennis. Non ha importanza che il Masters venga definito

l'ultimo torneo dell'84 o il primo dell'85. Quel che conta è che sia il Campionato mondiale del tennis.

La classifica del Grand Prix è questa: 1. John McEnroe, 2. Jimmy Connors, 3. Ivan Lendl, 4. Mats Wilander, 5. Andres Gome, 6. Joakim Nystroem, 7. Henrik Sundstroem, 8. Elliot Teltscher, 9. Tom Nijssen, 10. Tom Smid, 11. Johan Kriek, 12. Vitas Gerulaitis. Il tredicesimo, Aaron Krickstein, prenderà il posto di Andres Gome, infortunato. E così la grande battaglia del «Madison» la combatteranno sei americani (uno dei quali, Johan Kriek, è un sudafriicano che ha ritenuto, come Zola Budd, di evitare guai e isolamento cercandosi una nuova patria), quattro svedesi e due cechoslovacchi. Il Masters quindi sarà giocato da tennisti di tre soli Paesi e a ben vedere si tratta di una perfetta scelta di campo perché Stati Uniti, Svezia e Cecoslovacchia sono i paesi-guida del tennis. Stati Uniti e Cecoslovacchia lo sono anche a livello di

tennis femminile. E quello della «Battaglia delle Nazioni» è il primo tema.

Il secondo tema si riferisce alla rivincita, quasi immediata, della Coppa Davis solo che stavolta ci saranno sei americani e quattro svedesi. E gli americani avranno pure il tappeto veloce che non hanno potuto avere nello «Scandinavian» di Goeteborg dove furono sbaragliati dagli eredi di Bjorn Borg. Il terzo tema interessa la battaglia tra «Supermac» e «Ivan il terribile» per la supremazia assoluta. Ivan Lendl ha vinto il Campionato mondiale della terra battuta, John McEnroe ha vinto il Campionato mondiale del fascino, quello di Wimbledon, e il «Mondiale» dei soldi, quello di Flushing. Al di là dei soldi resta inconfutabile il fatto che John McEnroe risulta l'incisivo numero uno della stagione. Ma «Ivan il terribile», la qualche arma segreta. Si è dedicato anima e corpo a una nuova dieta, quella che ha ingigantito Martina Navratilova. Questa dieta è una cosa strettamente per-

toglie a chi la pratica il piacere della tavola e di altre cose. Ma pare che assodò il corpo che riduca la percentuale dei grassi nella carne, che rafforzi lo spirito. Ivan ne ha ricavato sicuri benefici ma è diventato più nervoso di quanto era prima. Quasi isterico. Il tabellone è un marchingegno infernale che pone i classificati del Grand Prix dal quinto al dodicesimo posto in lotta tra di loro. I quattro sopravvissuti di questo terrore prezioso affronteranno i primi quattro. Nel primo turno si avrà la lotta fratricida tra Henrik Sundstroem e Anders Jarryd e tra Aaron Krickstein e Johan Kriek. Joakim Nystroem affronterà Vitas Gerulaitis mentre Elliot Teltscher se la vedrà con Tomas Smid. Il Masters è nato nel '70. Ilie Nastase l'ha vinto 4 volte, Bjorn Borg, Ivan Lendl e John McEnroe due volte, una volta — infine — l'han vinto Stan Smith, Guiseppe Vilas, Manolo Orantes e Jimmy Connors.

Remo Musumeci

## Accoltellano due tifosi e vengono arrestati

MODENA — Due romani che facevano parte di un gruppo di una cinquantina di tifosi romanisti di ritorno da Milano, dopo aver assistito alla partita contro l'Inter, sono stati arrestati a Modena sotto l'accusa di avere accoltellato alla schiena due tifosi dell'Inter. I due arrestati sono Daniele Proserpi, di 22 anni, ed Eros Bavia, di 23 anni. Il gruppo di cui facevano parte (una cinquantina) era a bordo di un pullman che ha fatto una prima fermata, sulla via del ritorno nell'area di servizio di Sonaglia Ovest. Il gestore del «Mottagrilli» ha telefonato alla polizia segnalando che erano stati compiuti alcuni fatti ed

### Brevi

Zico torna oggi in Italia  
RIO DE JANEIRO — Zico arriva oggi in Italia. Il brasiliano dell'Udinese per instabilità dell'infarto che gli ha impedito ultimamente di disputare diverse partite ha trascorso due settimane, a Rio de Janeiro sottoposto a massaggio ed idromassaggio in una clinica specializzata. «È stato molto meglio — ha detto Zico — e spero che questa volta il mio recupero sia totale. Ora comincerà il trattamento fisico con un aumento graduale della mia attività. Credo che questa permanenza in Brasile sia stata utile. Naturalmente la volontà di riprendere a giocare è tanta, ma non voglio compromettere ulteriormente la mia stagione. Ci tengo ad aiutare la squadra a recuperare. Il girone di ritorno sarà decisivo e spero di poter fare la mia parte».

Calcio: Algeria-Juventus il 30 gennaio  
ALGERI — La Juventus disputerà una partita amichevole contro l'Algeria il 30 gennaio prossimo ad Algeri. L'incontro rientra nell'ambito di accordi fra l'U.F.T. e la società nazionale algerina incaricata di distribuire i veicoli della casa torinese.

Calcio: morto l'ex c.t. portoghese Pedrato  
LISBONA — L'ex commissario tecnico della nazionale di calcio portoghese e attuale allenatore della squadra dell'Oporto, José Maria Pedrato, è morto ieri dopo una lunga malattia. Aveva 56 anni ed era considerato il migliore tecnico di calcio portoghese. Fu responsabile della nazionale seniores che vinse il titolo mondiale nel 1961 e la Lubona, successivamente fu scelto quale tecnico della nazionale, ma non riuscì a ottenere una sola qualificazione alla fase finale di campionato del mondo e d'Europa.

Sci: annullato lo slalom di La Mongie  
LA MONGIE — Lo slalom speciale maschile di Coppa del Mondo, in programma per ieri a La Mongie (Prenes francesi), è stato annullato in seguito all'abbondante nevica che ha reso praticamente nulla la visibilità. Anche lo slalom gigante di oggi a Schladming è minacciato poiché gli sciatori hanno difficoltà a raggiungere la località austriaca per via del maltempo. L'aeroporto di Tarbes (Sud della Francia), da dove avrebbero dovuto ripartire i componenti del circo bianco, è infatti chiuso al traffico.

Calcio: un solo spettatore a Bogliasco  
GENOVA — Il freddo intenso, con temperature polari, che si è abbattuto sulla Liguria ha tenuto lontani gli spettatori dai campi di calcio, almeno da quelli di minor importanza. Il record si è verificato a Bogliasco, nei pressi di Genova, dove un solo spettatore, il commissario speciale della Federazione Giochi Calcio, ha assistito dagli spalti, per tutti i 90 minuti, all'incontro di campionato interregionale tra il Bogliasco-Pontetto e il Pretrasanto, conclusosi in parità (2-2).